

va; che i Principi erano impatienti del giogo, e gli stranieri pronti al soccorso. Per tanto parendo più cauto consiglio cingerla per di fuori, accioche da se stessa poi insensibilmente cadesse, tentò di domar l'Alemagna, e di lasciar' al Figliuolo l'Imperio. Non riuscitogli 'l colpo, e per istimolo di pietà, ò per fatietà di fortuna, ò per domestici interessi ridotto a vita privata, & al pentimento d'essere stato sì Grande, lasciò a Filippo Secondo i Regni hereditarii delle Spagne con le loro vaste appendici. La pace d'Italia passava, come per misterio, e per traditione dal Padre al Figlio, che non meno prudente, che grande, applicò alla radice di chi poteva turbar' il disegno della sua Monarchia. Impiegò per tanto ogni sforzo contra l'Inghilterra, e la Francia; ma indarno consumati gli Eserciti, e i Tesori, distratto dalle sollevationi d'Olanda, benche aggregasse con incremento di smisurata Potenza il Portogallo alla Castiglia, si trovò nondimeno nel fine de gli anni assai infiacchito di credito, di danari, e di forze. Tentò con pacifici mezzi, dando un Principe proprio alle Provincie obbedienti di Fiandra, che si riunissero l'altre. Lasciò la Francia al suo Destino dell'interne rivolte, e l'Italia sopita nelle delitie della Pace, e nell'opinione della sua presente felicità. Succedetegli Filippo Terzo, Principe Giovane di singolare pietà, ma altrettanto disapplicato dal Governo, e che contento della Real dignità, ne lasciò il potere a' Consigli, a' favoriti, a' Ministri. Giudicarono questi necessario continuare nelle massime stesse di quiete; impercioche trovandosi in Francia Enrico Quarto Rè formidabile, e vigilante, che passato gloriosamente trà le fauci dell'avversa fortuna, dalla prospera non lasciava ingannarsi, sapevano, che a qualunque disegno si farebbe fatto incontro per isturbarlo, e impedirlo. Conchiusero dunque con le Provincie unite de' Paesi bassi le triegue, e per divertire dall'Italia una piena dell'Armi Francesi, indotto il Duca di Savoia ad accordarsi con ivantaggiosi partiti, stimarono loro grande conquista l'haver ferrato oltre l'Alpi i Francesi. Attenti però a quei vantaggi, che l'occasione, e'l tempo suol presentare a' potenti, fardamente dilatandosi a poco a poco, procuravano d'estender' i Confini,

e d'

*lascia i
Regni delle
Spagne a
Filippo I I.*

*che s'ado-
pra invano
contra l'In-
ghilterra, e
la Francia
unisce
Portogallo
a Castiglia.*

*Filippo
I I I. suo
successore
lascia il co-
mando a'
Ministri.*

*che per ri-
movere d'
Henrico IV.
culturano
la pace.*